

WORKSHOP

Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza

23 Gennaio 2018 Monza

**Esperienza dell'ATS Brianza
sul rischio stress lavoro correlato
dal 2007 ad oggi**

**Dott. Elena De Giosa
medico del Lavoro UOS Monza
(sede di Desio)
ATS Brianza**

Sistema Socio Sanitario

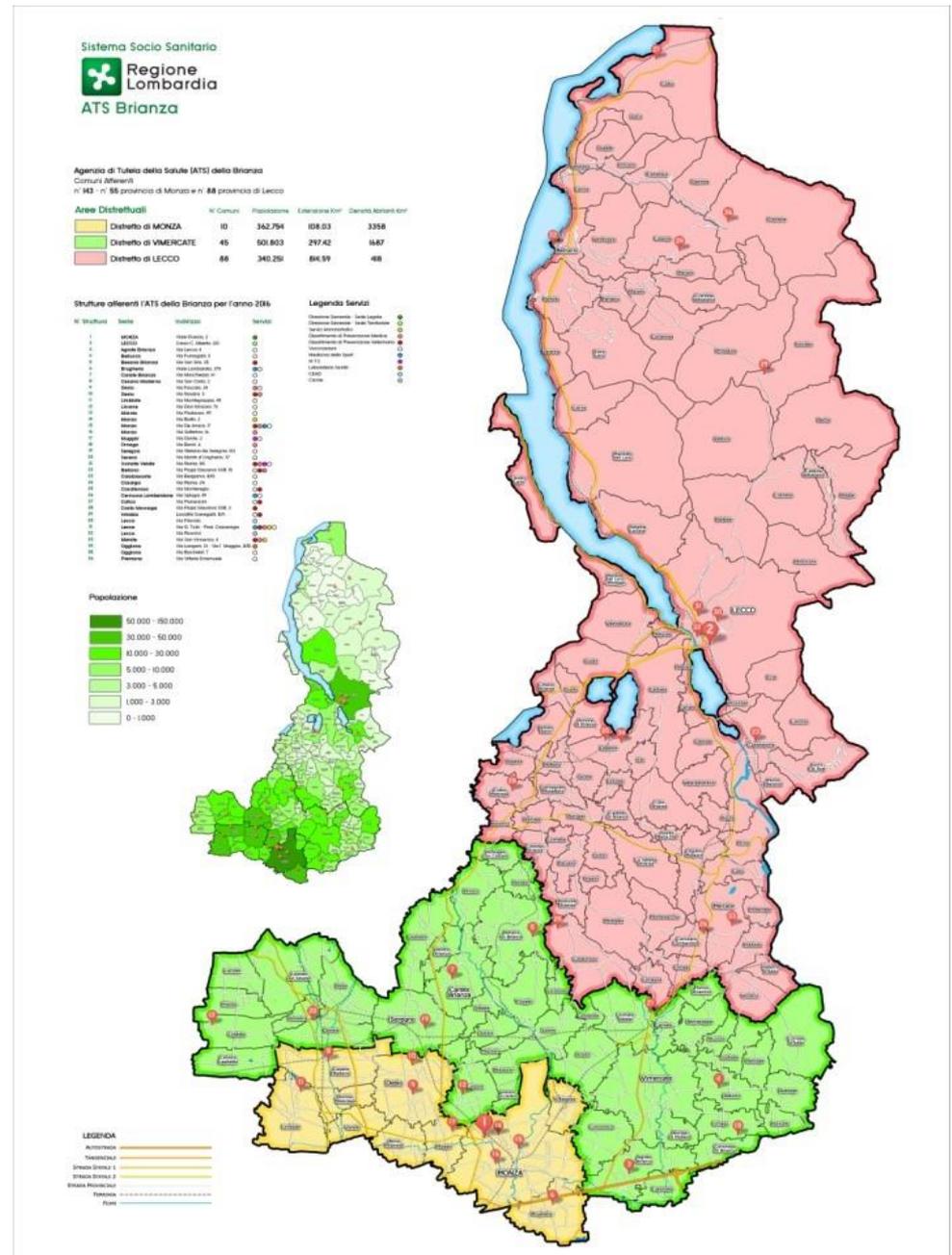


**Regione
Lombardia**

ATS Brianza

Dal 1° gennaio 2016 ATS Agenzia della Tutela della Salute 143 Comuni

- **Monza** **10**
- **Vimercate** **45**
- **Lecco** **88**



TERRITORIO ATS- BRIANZA

- **143 Comuni**
- **1.205.330 Abitanti**

Il riassetto derivato dalla legge 23/15 ha definito tre Distretti:

- **Vimercate**: comprende gli Ambiti Territoriali di Carate, Seregno e Vimercate
- **Monza** derivata dalla confluenza degli Ambiti Territoriali di Desio e Monza
- **Lecco** che comprende gli Ambiti Territoriali di Bellano Lecco e Merate

Il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

PSAL ATS- BRIANZA

Struttura Complessa (Unità Operativa Complessa UOC)

Via Novara, 3 20832 Desio

Responsabile UOC Dott.ssa Nicoletta Castelli

SUL TERRITORIO LE SEGUENTI UNITA' OPERATIVE SEMPLICI PSAL

- **Lecco**: via Tubi, 43 - 23900 LECCO

Responsabile UOS Dott. Franco Frangi

- **Monza** in via De Amicis, 17 – 20900 MONZA

- **Desio** in via U. Foscolo, 24 – 20832 DESIO

Responsabile UOS Dott.ssa Paola Grignaschi

- **Ornago** in via Banfi, 6 - 20876 ORNAGO

Responsabile UOS Dott.ssa Maria Adele Bozzolan

ATTIVITA SVOLTE NEGLI ANNI DALL' ATS BRIANZA (EX ASL MONZA)

2008 Primo gruppo di lavoro: ASL, UOML, MC, SINDACATI E DL
(Comitato Provinciale Prevenzione ex art. 7 DLgs 81/08)

2008-2010 Partecipazione al Laboratorio "Stress e Lavoro",
costituito nell'ambito del piano triennale 2008-2010 per la
promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

2009 Partecipazione a stesura del primo Documento del
Laboratorio Stress e Lavoro RL dal titolo "INDIRIZZI GENERALI PER
LA VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORATIVO
ALLA LUCE DELL'ACCORDO EUROPEO 8.10.2004" è stato definito e
decretato dalla Regione Lombardia in data 10.12.2009

ATTIVITA SVOLTE NEGLI ANNI

2011 Decreto Regione Lombardia 10611/2011

«Valutazione del Rischio stress lavoro-correlato - Indicazioni generali esplicative sulla base degli atti normativi integrati»

2012-2013 Primo Piano mirato di Prevenzione sullo stress

2013-2014 Secondo Piano Mirato di Prevenzione sullo stress

2014-2015 Terzo Piano mirato di Prevenzione sullo stress

2015 Progetto CCM

2016 Decreto Regione Lombardia 6298 del 4 luglio 2016

«La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nella valutazione del rischio stress-lavoro correlato»

2016-2017 Analisi del fenomeno stress lavoro correlato negli enti locali del territorio

INTERVENTI

Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

- SU RICHIESTA O PER SEGNALAZIONE
- INDAGINE PER INFORTUNIO GRAVE O MORTALE
- INDAGINE PER MALATTIA PROFESSIONALE
- VIGILANZA PROGRAMMATA :
 - Audit del Sistema Prevenzionistico Aziendale
 - Piani Mirati Integrati di Prevenzione e Controllo

Audit del Sistema Prevenzionistico Aziendale

- Nei settori a maggior rischio infortunistico o a rischio chimico potenziale:
 1. Primo intervento di vigilanza tradizionale
 2. Audit del Sistema Prevenzionistico Aziendale
(utilizzo scheda predisposta da Comitato Provinciale Prevenzione ex art. 7 DLgs 81/08)

Piani Mirati di Prevenzione (PMP)

						
REACH	STRESS	OSPEDALI	Polveri del legno	Stupefacenti	Macchine spargisale	Carrelli elevatori
						
Sicurezza nei cantieri edili	Gestione Sicurezza	Report infortuni e malattie professionali				

I PMP sono una metodologia di azione che cerca di **coniugare l'attività di promozione di buone prassi con l'attività di vigilanza** propria dei Servizi di Prevenzione.

► **OBIETTIVO**

Innalzare gradualmente il livello di prevenzione e sicurezza in un comparto nel suo insieme



Con i

Piani Mirati di Prevenzione

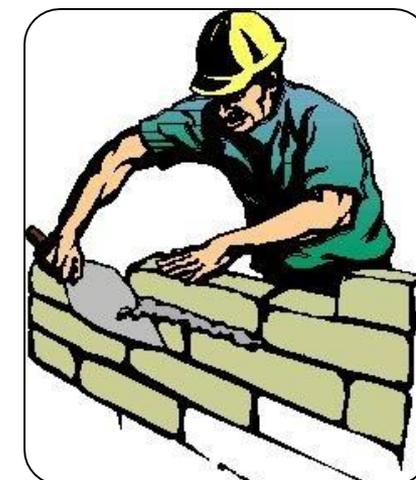


MODERNIZZAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO

con questa metodologia, coinvolte:



**fino a 500 ditte
all'anno per ogni
PMP**



Piano Mirato di Prevenzione 2012

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

STRESS LAVORO-CORRELATO



Attivazione: linea guida regionale

Comparti: servizi pulizia, RSA,
grande distribuzione

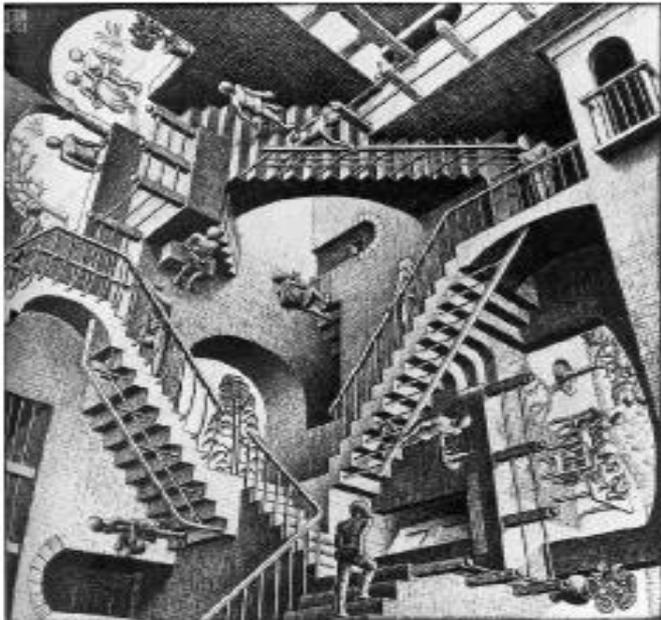
Ditte coinvolte: **141**

LE AZIENDE DISTINTE PER CODICE ATECO

- ✓ **G 52 GRANDE DISTRIBUZIONE** **16 AZIENDE**
- ✓ **K 74 SERVIZI DI PULIZIA** **90 AZIENDE**
- ✓ **N 85 RSA** **35 AZIENDE**

LA VALUTAZIONE E LA GESTIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO

GUIDA INFORMATIVA
PER LE IMPRESE ED I LAVORATORI



a cura di:

M. Di Bella, C. Formigoni – SPSAL ASL Monza e Brianza
R. Latocca – UMOA, AO San Gerardo di Monza

Pieghevole informativo

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO STRESS-LAVORO CORRELATO

- Cos'è?
- Quali sono i fattori stressanti (*stressors*) legati al lavoro?
- Come viene effettuata la valutazione ?
- Quali sono i principi ed i criteri a cui attenersi nella valutazione del rischio ?
- Qual è il percorso da seguire nella valutazione del rischio?
- Perché è importante la partecipazione dei lavoratori nel percorso di valutazione del rischio?
- Con che modalità devono essere coinvolti i lavoratori nel percorso di valutazione del rischio?
- In cosa consiste la fase preliminare e quella approfondita di valutazione del Rischio?
- Quali sono le principali misure correttive di gestione del rischio stress lavoro-correlato ?
- Quali sono i tempi per la verifica e l'aggiornamento della valutazione del rischio da stress lavoro correlato?

Comitato di Coordinamento Provinciale delle attività di prevenzione
e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro



Regione
Lombardia

ASL Monza e Brianza



GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA*



CASE DI RIPOSO (RSA)



IMPRESE DI PULIZIA*



INFORMATIVA

Case di risposo,

Grande distribuzione organizzata,

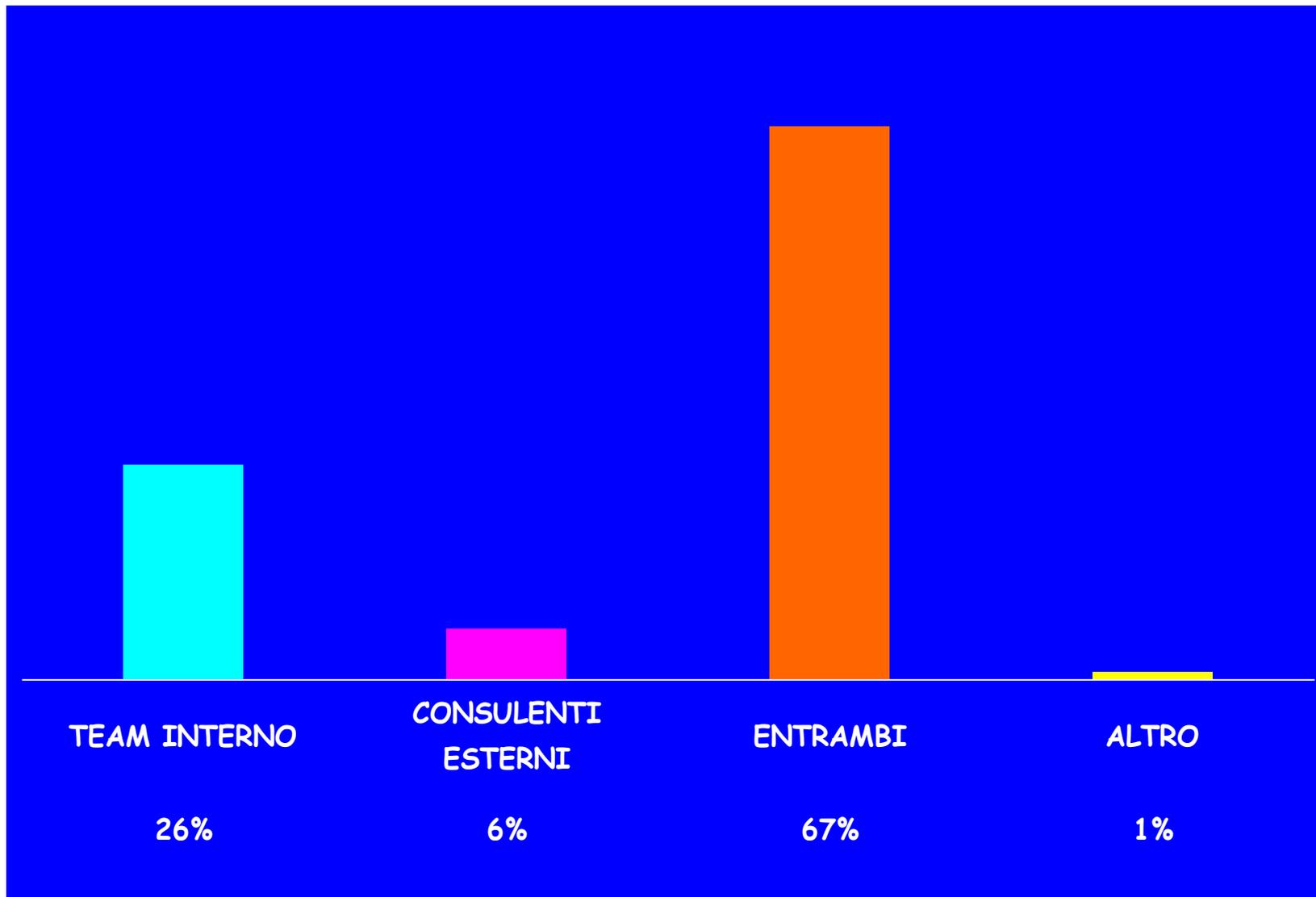
Imprese di pulizia

- **Cause di stress lavoro-correlato per gli operatori**
- **Sintomi personali**
- **Sintomi aziendali**
- **Cosa può fare il lavoratore contro lo stress**

RISPOSTE AZIENDE

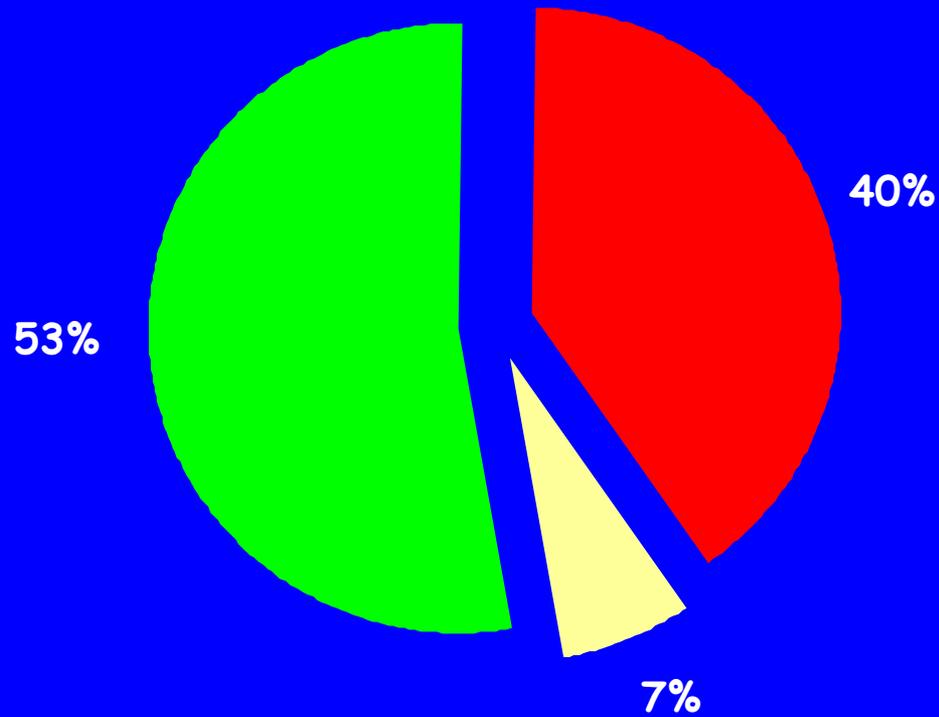
✓ AZIENDE CHE HANNO RISPOSTO	91
✓ AZIENDE CHE NON HANNO RISPOSTO	39
✓ AZIENDE CESSATE o TRASFERITE	11

GLI ATTORI DELL' ATTIVITA' DI VALUTAZIONE

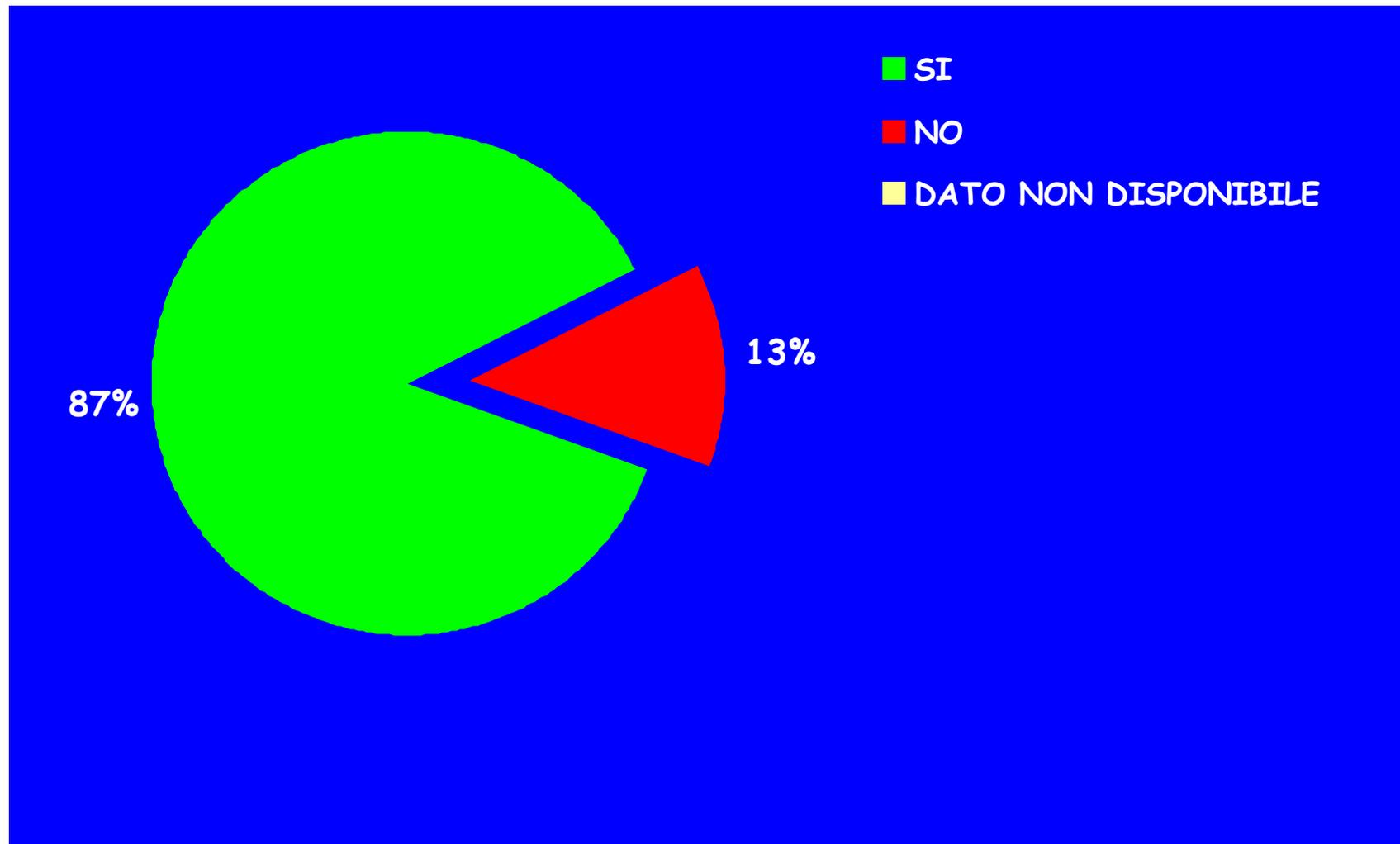


LE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

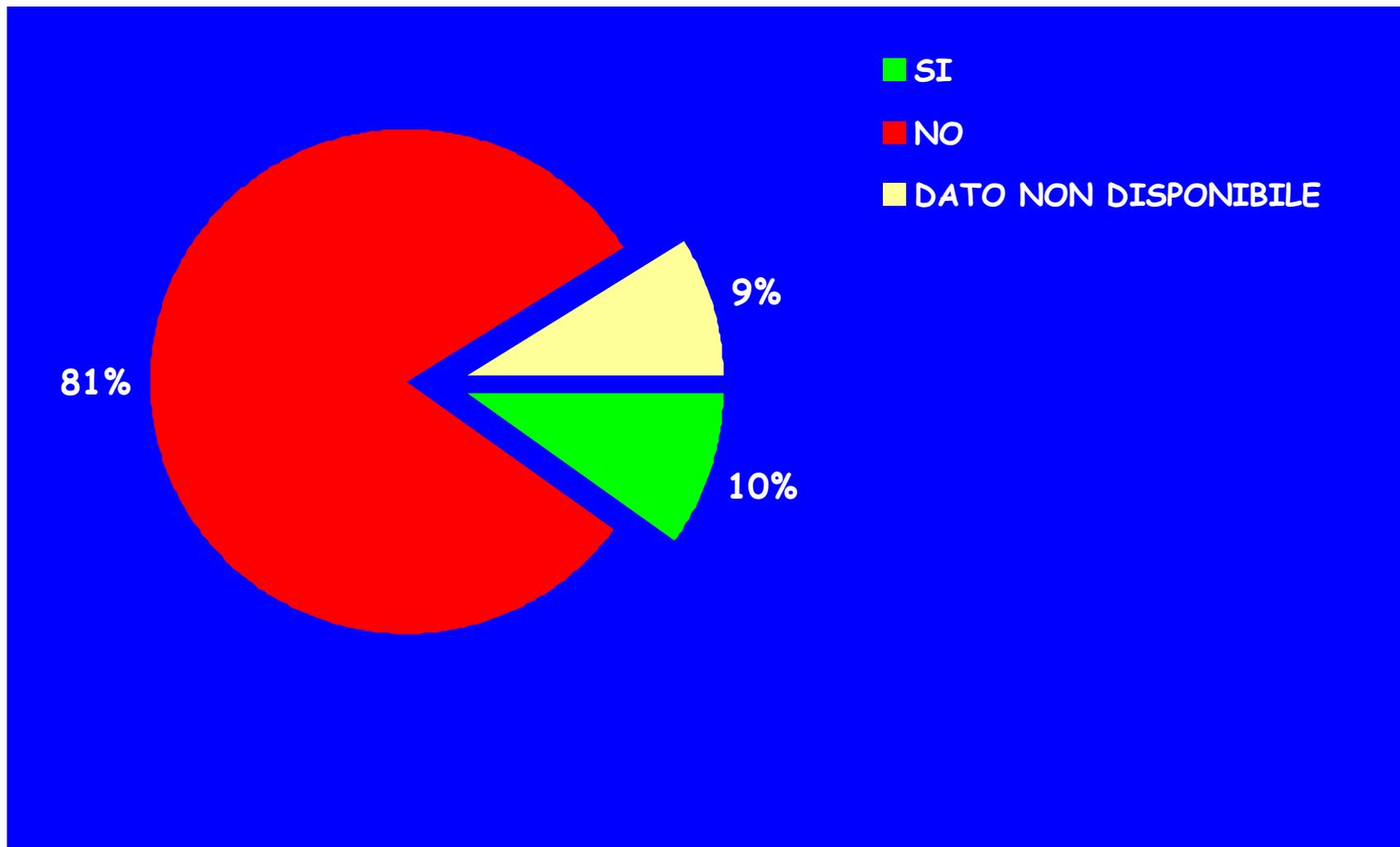
■ SI
■ NO
■ DATO NON DISPONIBILE



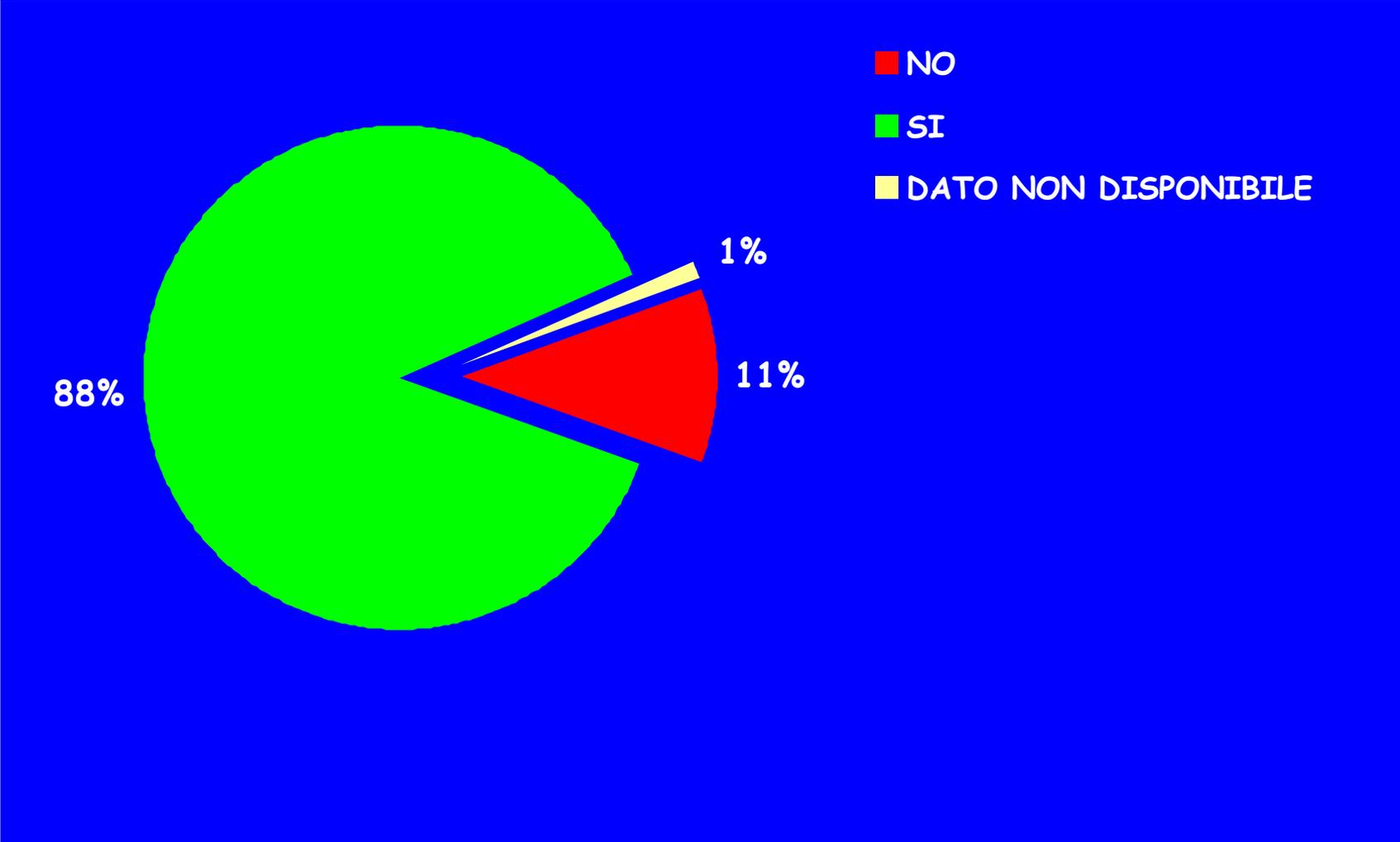
IL COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI e/o RLS NELLA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI CONTENUTO E DI CONTESTO



I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PRELIMINARE: E' EMERSO UN RISCHIO DA SLC ?



IL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO NEL TEMPO



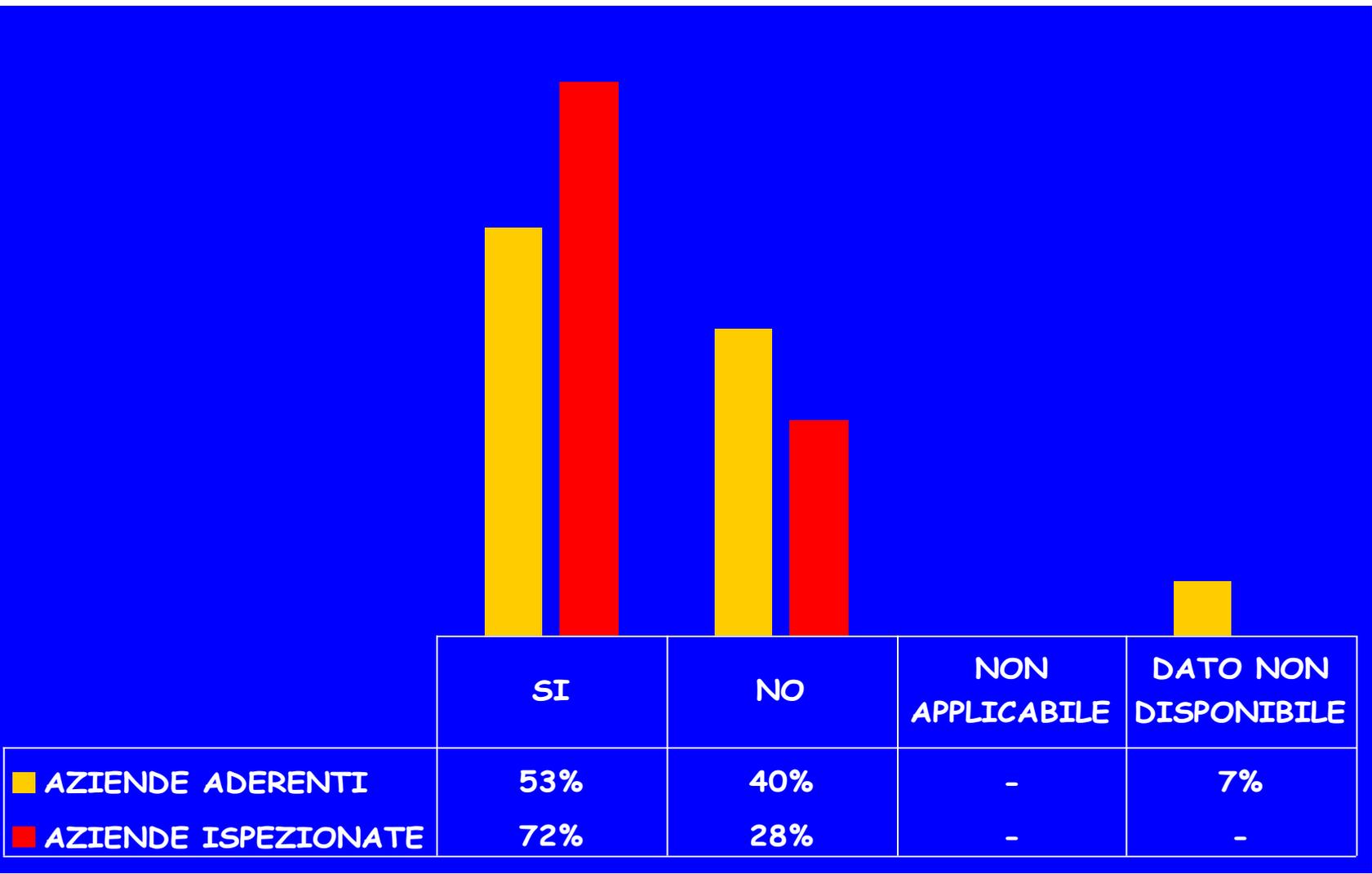
CONFRONTO TRA LE AUTOVALUTAZIONI AZIENDALI ED I DATI RILEVATI NEI SOPRALLUOGHI

- ✓ **SONO STATE 91 LE AZIENDE CHE HANNO RISPOSTO (AZIENDE ADERENTI) NEL PERIODO 2012 – 2013**
- ✓ **SONO STATE 29 LE AZIENDE PRESELTE (AZIENDE ISPEZIONATE) PER I SOPRALLUOGHI EFFETTUATI NEL 2013**
 - ✓ **20 TRA QUELLE CHE HANNO RISPOSTO**
 - ✓ **9 TRA QUELLE CHE NON HANNO RISPOSTO**

MODALITA' EFFETTUAZIONE DELLA VIGILANZA

- ✓ PRIMO ACCESSO IN DITTA SENZA PREAVVISO CON SOPRALLUOGO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E VERIFICA DELLA PRESENZA "IN SITU" DEL DVR**
- ✓ RICHIESTA DOCUMENTALE MIRATA**
- ✓ (EVENTUALE) INCONTRO CON UNA O PIU' FIGURE DEL TEAM AZIENDALE DI VALUTAZIONE**
- ✓ CONCLUSIONI ED EVENTUALI ATTI DI P.G.**

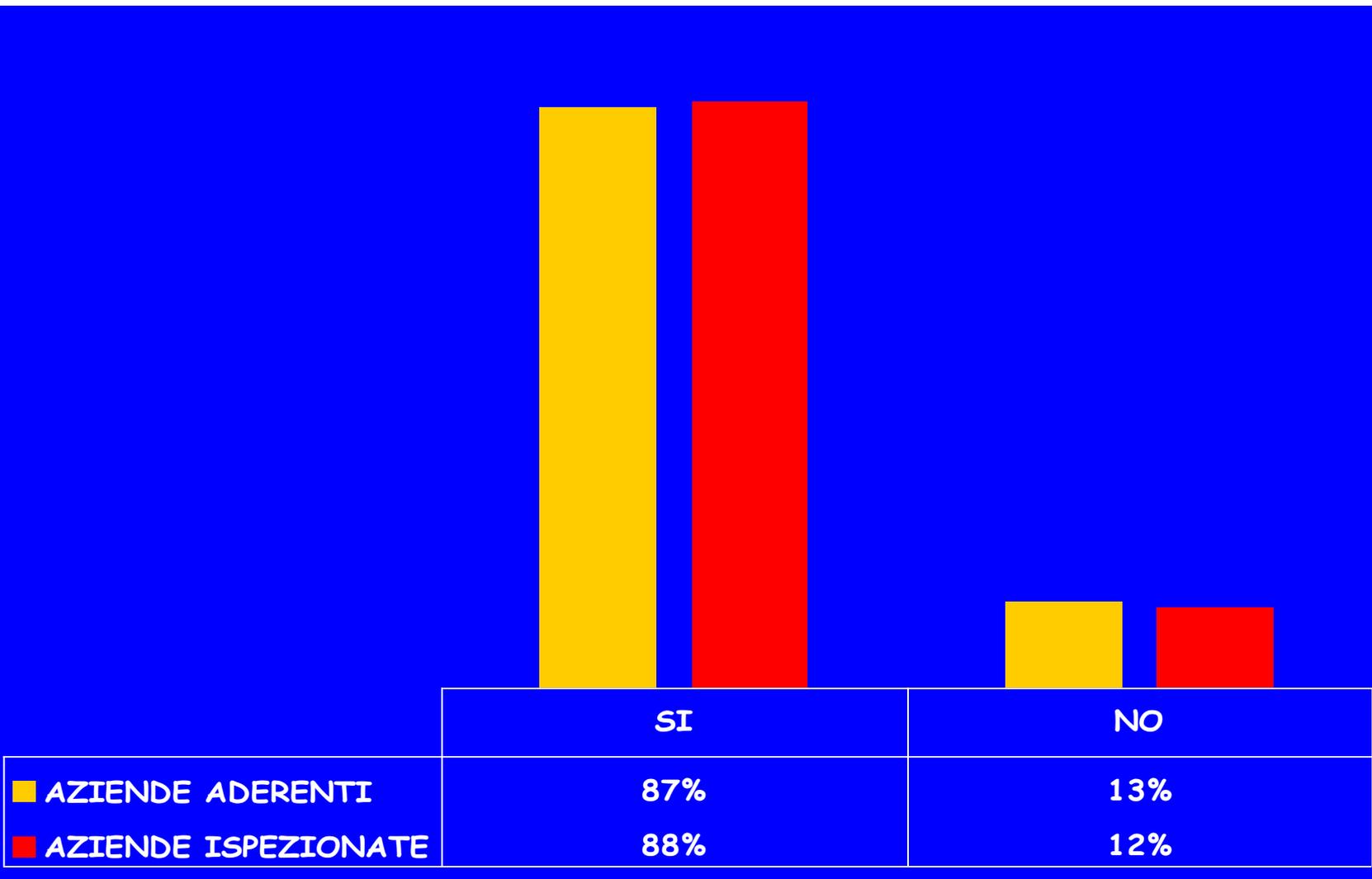
LE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI



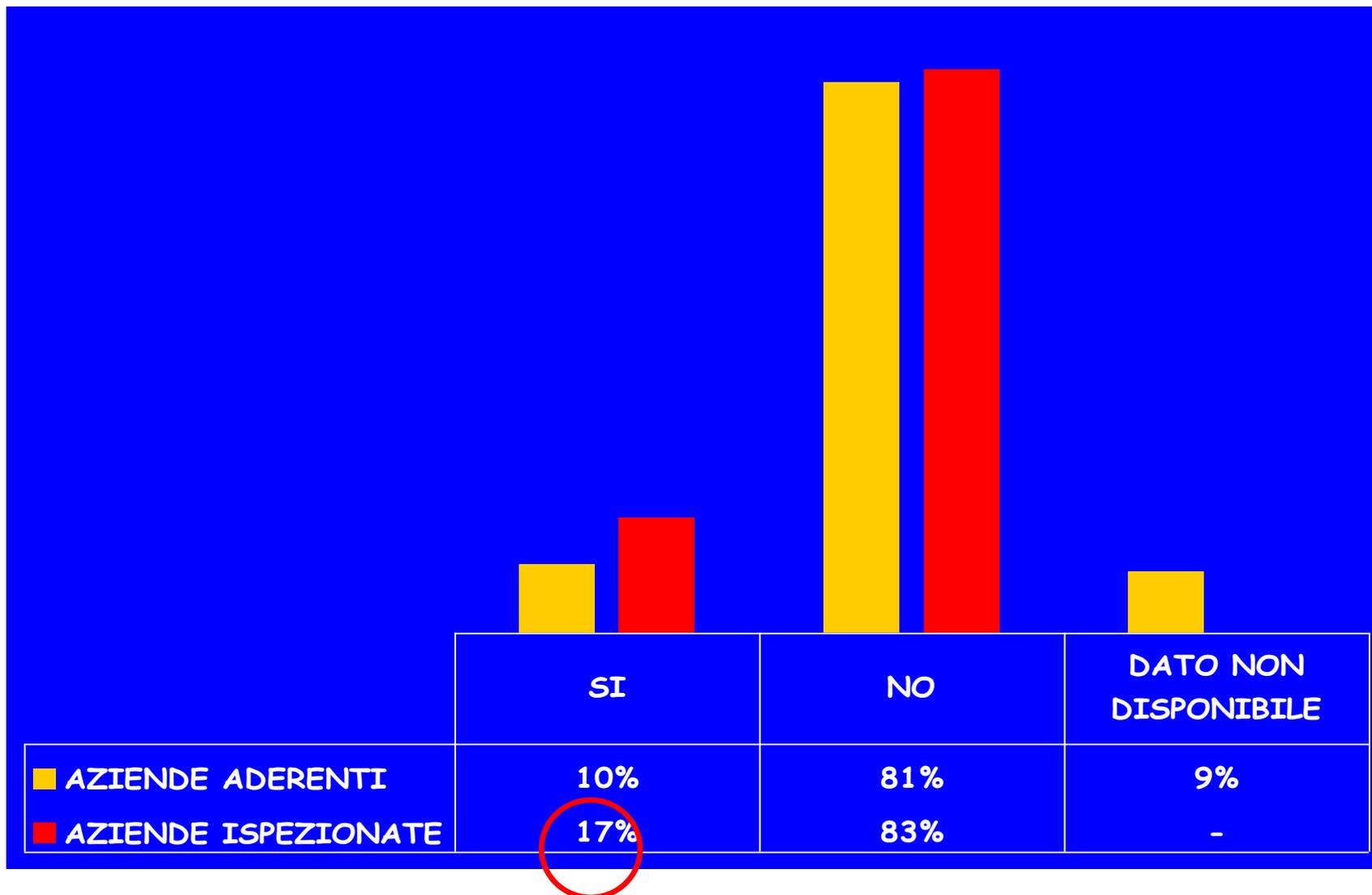
GIALLO → Dati dichiarati dalle 91 aziende che HANNO RISPOSTO

ROSSO → Dati raccolti nell'ambito dei SOPRALLUOGHI effettuati nelle 29 aziende prescelte per la vigilanza

IL COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI e/o RLS NELLA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI CONTENUTO E DI CONTESTO



I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PRELIMINARE: E' EMERSO UN RISCHIO DA SLC ?



ESITO DELLE VERIFICHE EFFETTUATE NELL'AMBITO DELLE AZIENDE ISPEZIONATE

		VDR MIGLIORABILE (VERBALE DI DISPOSIZIONE)	MANCATO RISPETTO NORMATIVO (VERBALE DI PRESCRIZIONE)
AZIENDE ISPEZIONATE	29	4 14%	6 21%

ARTICOLI D. LGS. 81/08

VIOLATI NELLE AZIENDE SANZIONATE

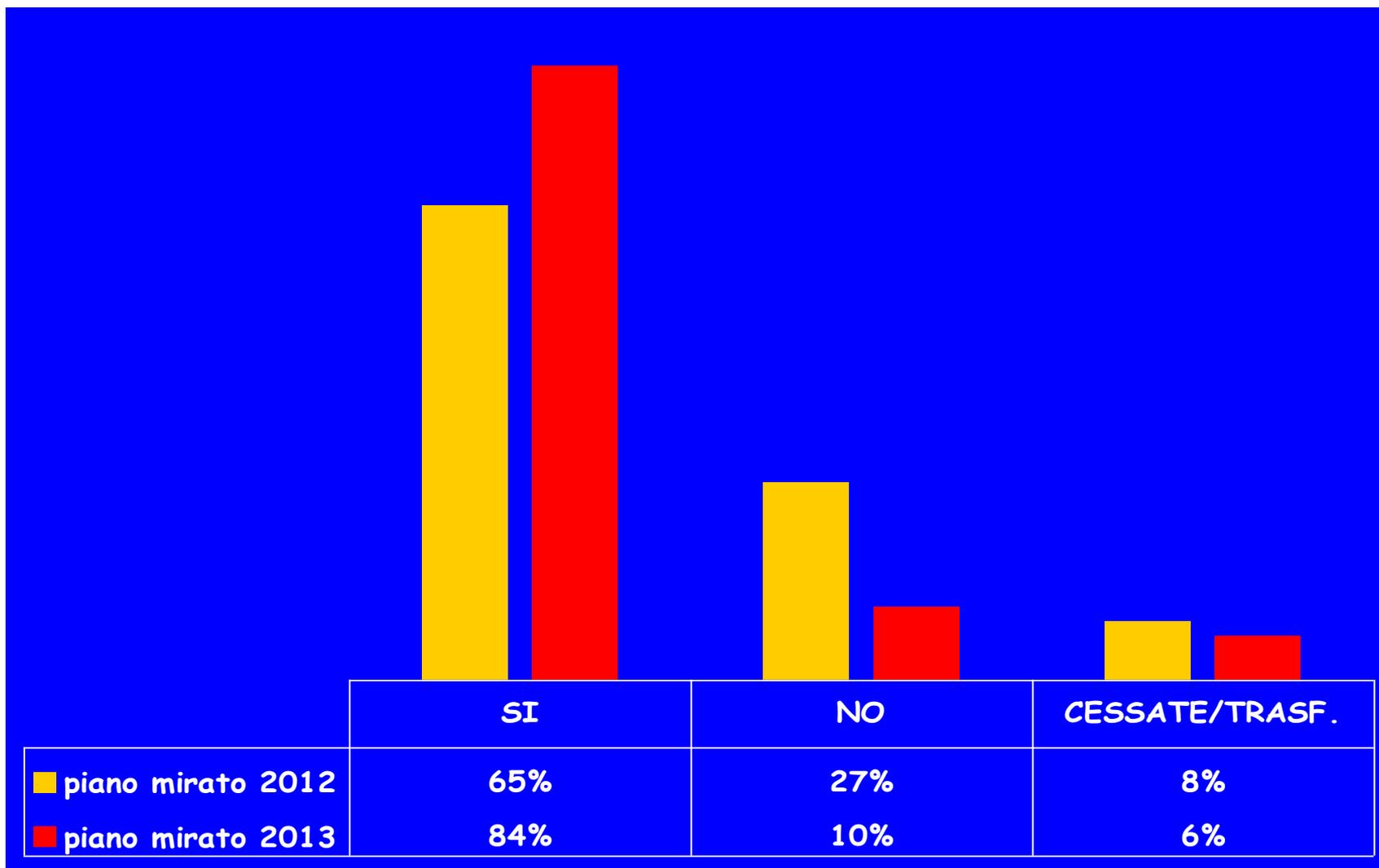
ARTICOLO	CONTENUTO	TOTALE
ART. 28	OMESSA VALUTAZIONE STRESS LAVORO-CORRELATO	1
ART. 28	DVR INADEGUATO (GENERICO DI AZIENDA E NON DI SEDE)	2
ART. 18	MANCATA EFFETTUAZIONE RIUNIONE PERIODICA	1
ART. 18	MANCATA NOMINA MEDICO COMPETENTE	1
ART. 17	NOMINA RSPP SENZA REQUISITI ADEGUATI	1
ART. 37	MANCATA E/O INCOMPLETA FORMAZIONE	1
ART. 64	LUOGHI DI LAVORO NON ADEGUATI	1
ART. 65	LOCALI SOTTERRANEI PRIVI AUTORIZZAZIONE	1

PIANO MIRATO 2013/2014

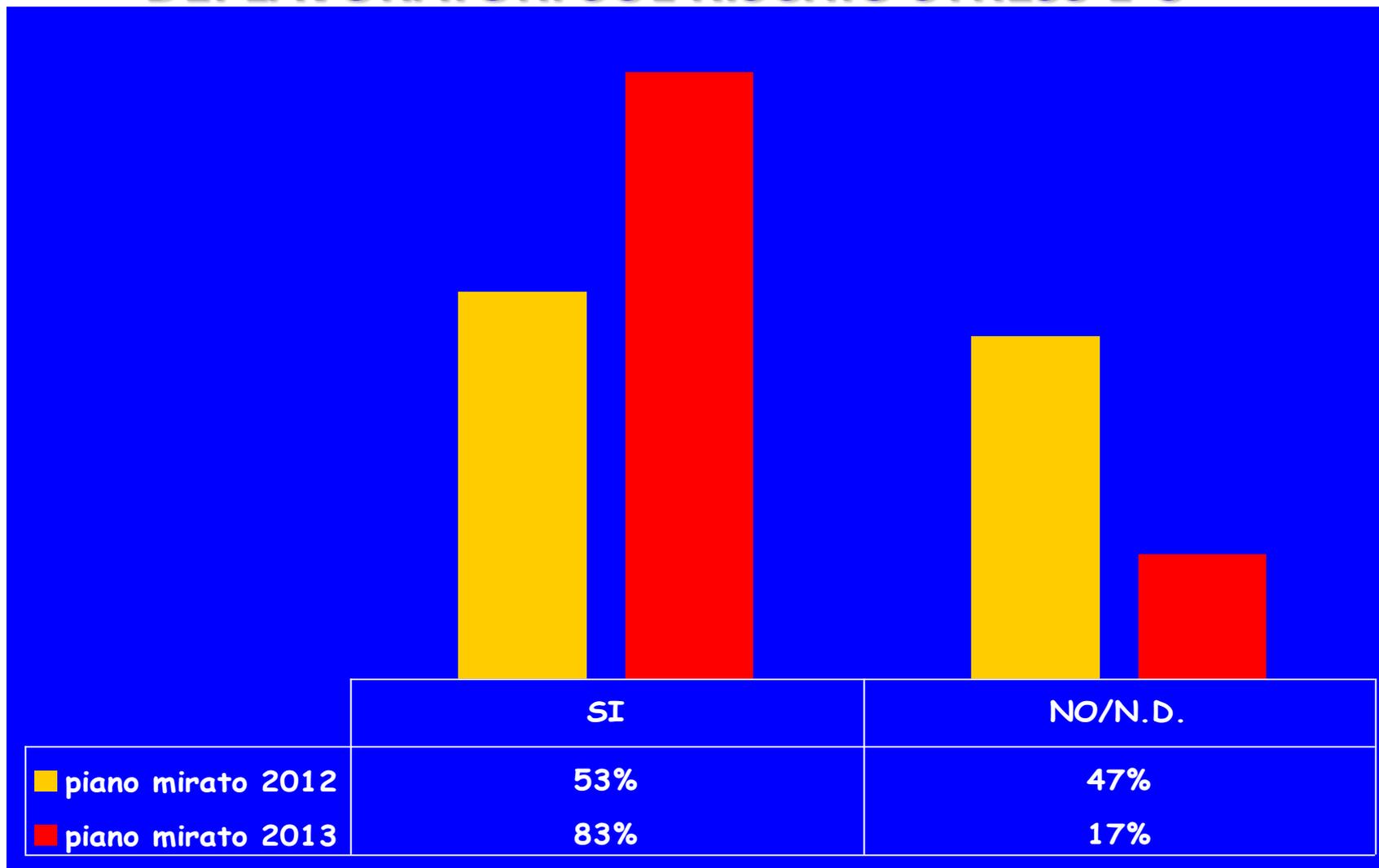
160 AZIENDE di cui:

- ✓ **BANCHE E ASSICURAZIONI** **25 AZIENDE**
- ✓ **CALL CENTER** **4 AZIENDE**
- ✓ **SERVIZI DI CONSULENZA** **79 AZIENDE**
- ✓ **METALMECCANICHE > 50 addetti** **52 AZIENDE**

RITORNO ALLA ASL DELLA SCHEDE DI AUTOVALUTAZIONE



LE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI SUL RISCHIO STRESS L-C

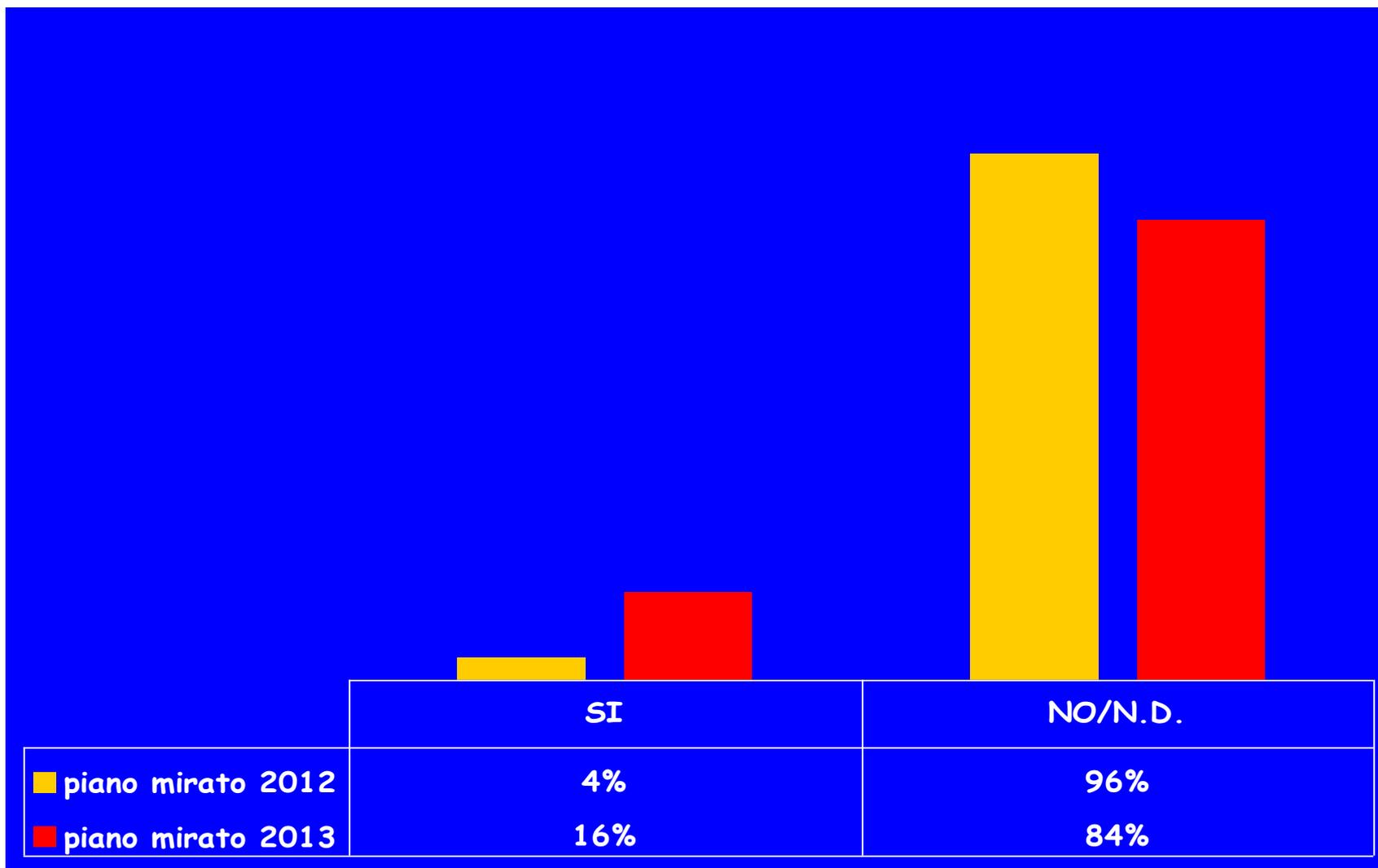


GIALLO → Dati dichiarati dalle 92 aziende che HANNO RISPOSTO compilando la scheda di AUTOVALUTAZIONE 2012

ROSSO → Dati dichiarati dalle 135 aziende che HANNO RISPOSTO compilando la scheda di AUTOVALUTAZIONE 2013

SEGNALAZIONE DEI SINTOMI DI STRESS

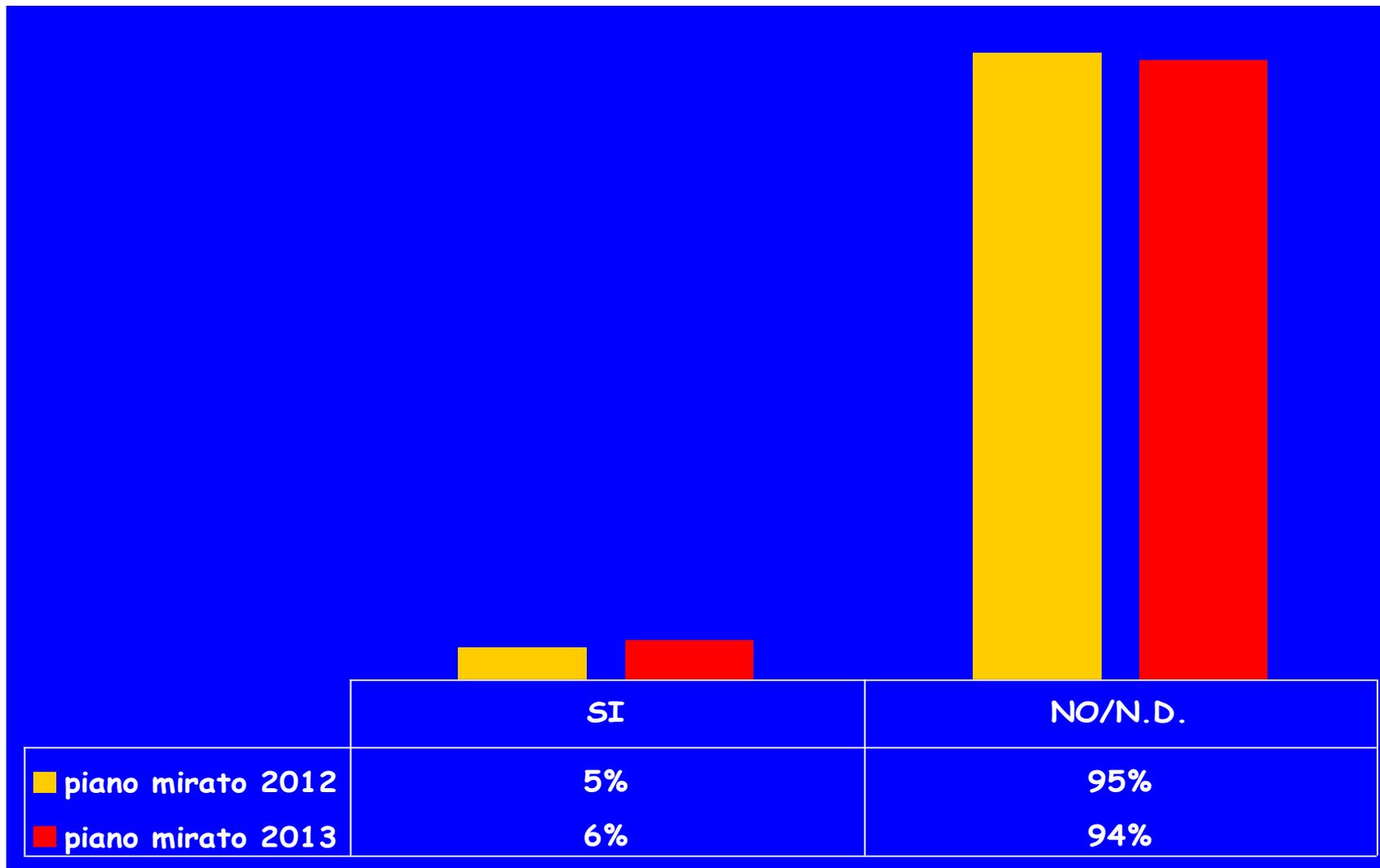
LAVORO-CORRELATO DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE



GIALLO → Dati dichiarati dalle 92 aziende che HANNO RISPOSTO compilando la scheda di AUTOVALUTAZIONE 2012

ROSSO → Dati dichiarati dalle 135 aziende che HANNO RISPOSTO compilando la scheda di AUTOVALUTAZIONE 2013

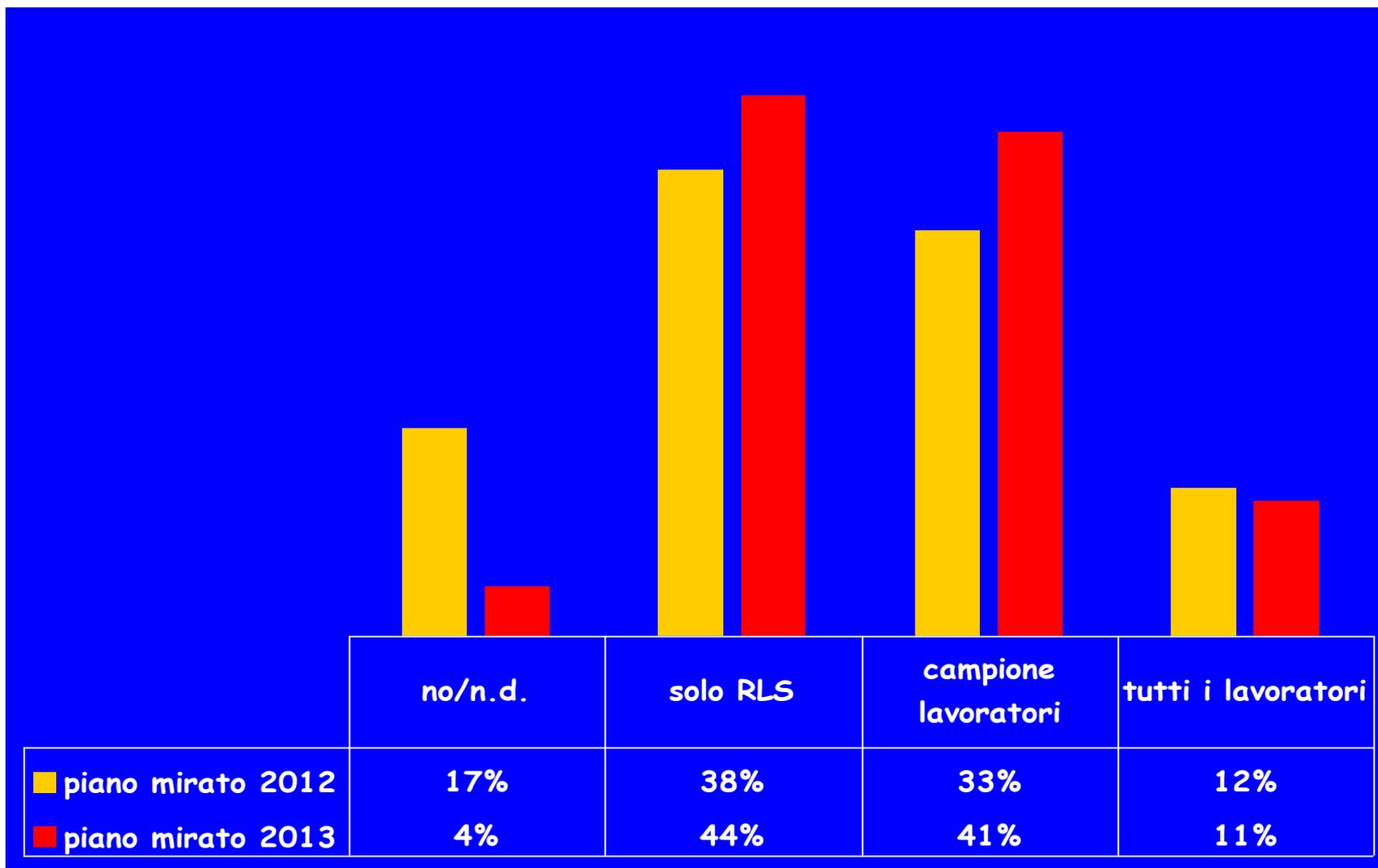
UTILIZZO DI INDICATORI DI PERCEZIONE SOGGETTIVA NELLA VALUTAZIONE DI PRIMO LIVELLO



GIALLO → Dati dichiarati dalle 92 aziende che HANNO RISPOSTO compilando la scheda di AUTOVALUTAZIONE 2012

ROSSO → Dati dichiarati dalle 135 aziende che HANNO RISPOSTO compilando la scheda di AUTOVALUTAZIONE 2013

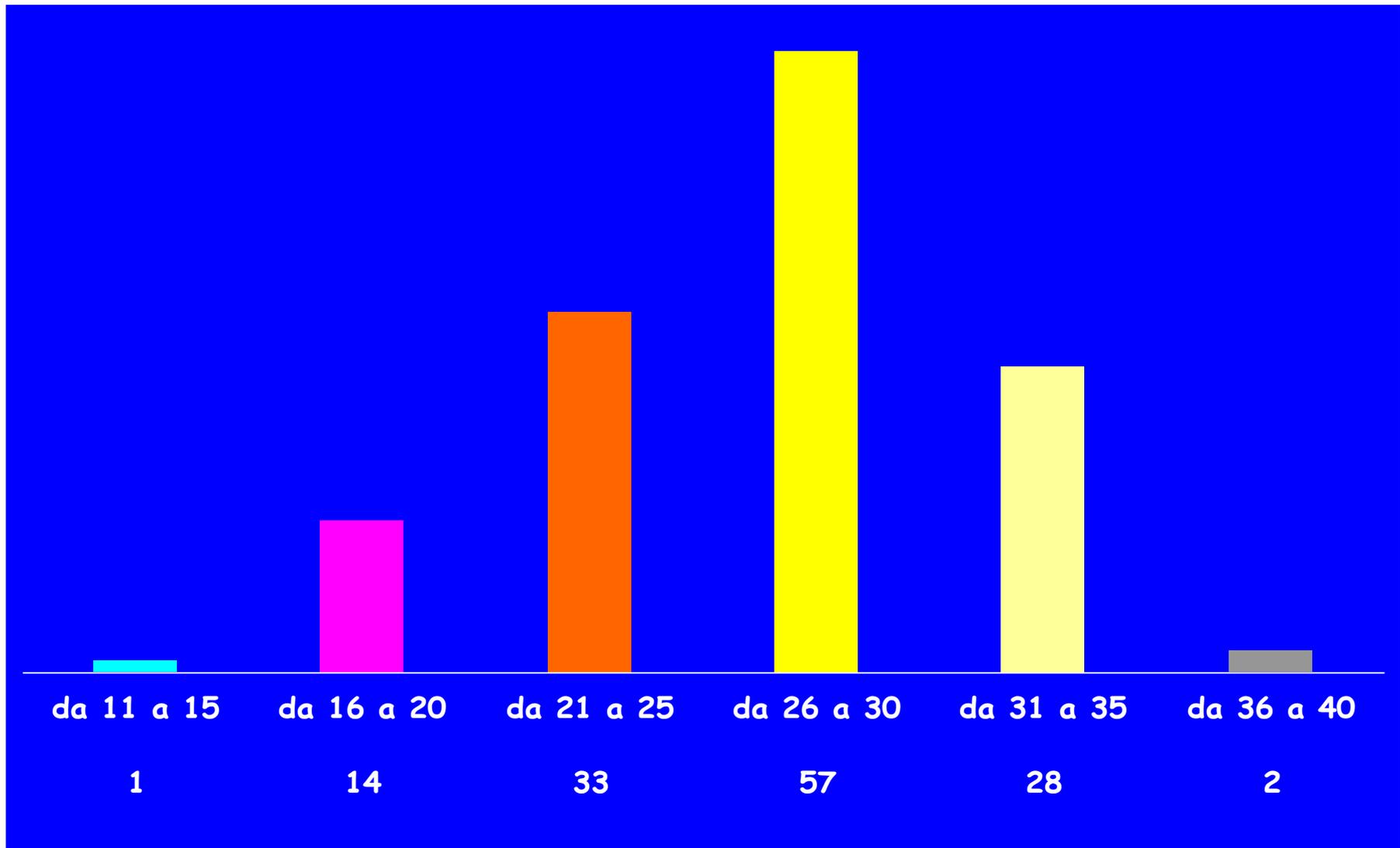
IL COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI CONTENUTO E DI CONTESTO



GIALLO → Dati dichiarati dalle 92 aziende che HANNO RISPOSTO compilando la scheda di AUTOVALUTAZIONE 2012

ROSSO → Dati dichiarati dalle 135 aziende che HANNO RISPOSTO compilando la scheda di AUTOVALUTAZIONE 2013

PUNTEGGIO DITTE PIANO MIRATO STRESS LC 2013 (N° DITTE = 135) SU VALUTAZIONE DI PRIMO LIVELLO



Scheda di autovalutazione del rischio stress lavoro correlato

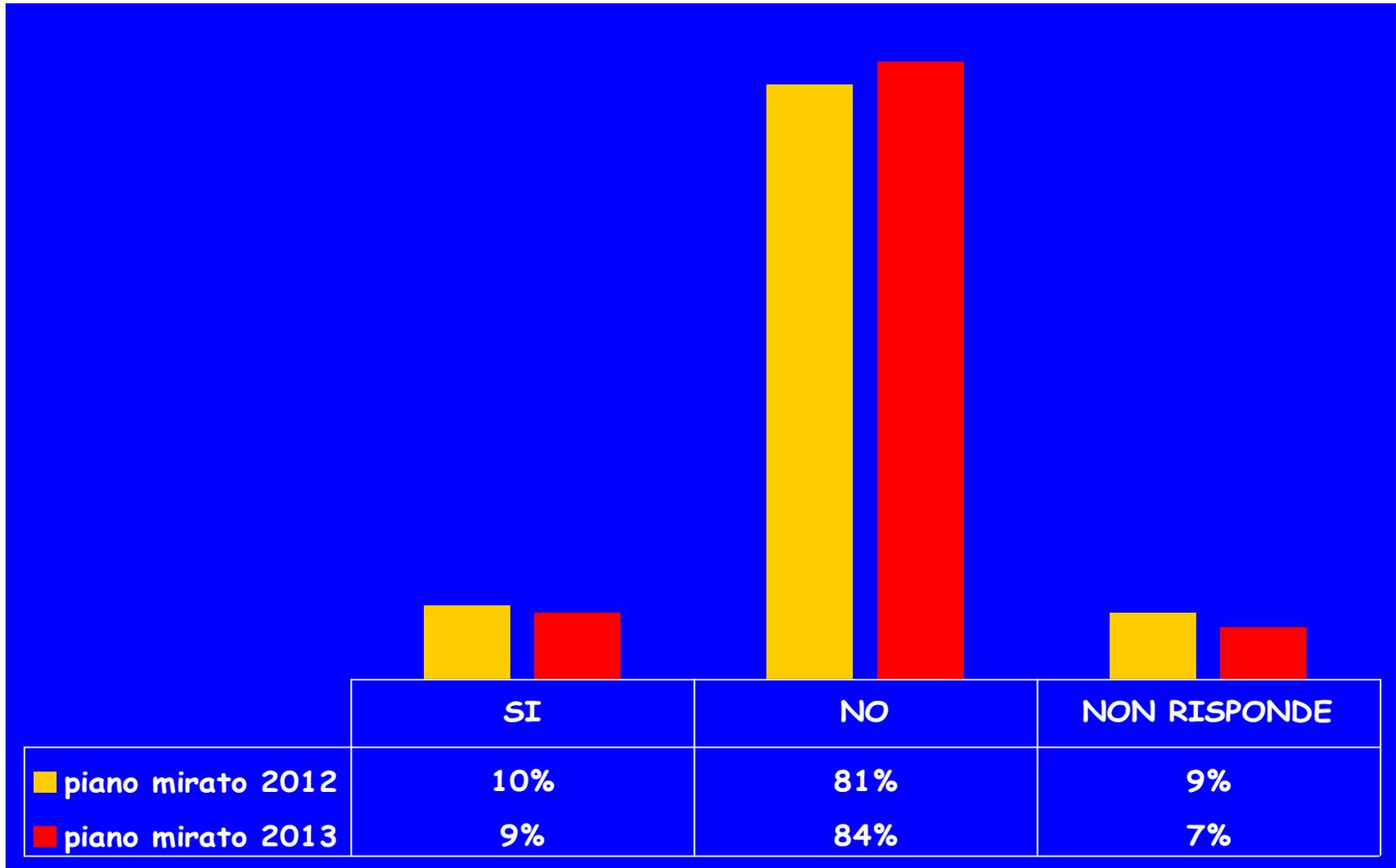
Riepilogo globale autovalutazione preliminare

- LIVELLO 1 punteggio globale inferiore a 15 (minimo)
- LIVELLO 2: punteggio globale da 15 a 30 (medio)
- LIVELLO 3: punteggio globale superiore a 30 (elevato) *Buona pratica*

Riepilogo globale autovalutazione approfondita

- LIVELLO 1 punteggio globale inferiore a 8 (minimo)
- LIVELLO 2: punteggio globale da 5 a 8 (medio)
- LIVELLO 3: punteggio globale superiore a 8 (elevato) *Buona pratica*

I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PRELIMINARE: E' EMERSO UN RISCHIO DA SLC ?



GIALLO → Dati dichiarati dalle 92 aziende che HANNO RISPOSTO compilando la scheda di AUTOVALUTAZIONE 2012

ROSSO → Dati dichiarati dalle 135 aziende che HANNO RISPOSTO compilando la scheda di AUTOVALUTAZIONE 2013

Piano Mirato di Prevenzione 2014-2015

VALUTAZIONE STRESS LAVORO-CORRELATO

160 aziende

- **metallurgico,**
- **chimico-farmaceutico,**
- **lavorazione minerali non metalliferi;**
- **alberghi e ristorazione; fornitura energia elettrica, gas e acqua;**
- **reti fognarie e gestione rifiuti;**
- **servizi pubblicitari (call center, ricerche di mercato ecc.);**
- **grande distribuzione organizzata non alimentare.**

30 SOPRALLUOGHI NEL 2016



ASPETTI POSITIVI

- ***coinvolgimento di un numero elevato di imprese (circa 450 in 3 anni)***
- ***metodi e strumenti condivisi con UOOML, INAIL e parti sociali***
- ***partecipazione al gruppo di progetto di operatori delle 3 sedi UOPSAL***
- ***referente individuato in ogni UOPSAL per informazioni sul piano mirato e supporto alle imprese nella compilazione della scheda di autovalutazione***
- ***trasparenza dei criteri di verifica del Servizio PSAL (la scheda di autovalutazione è anche lo strumento con cui si fa la vigilanza)***
- ***aumento 2013 vs. 2012 del grado di adesione del campione al piano mirato***
- ***apparente incremento della qualità del percorso adottato dalle imprese coinvolte nel piano mirato 2013 vs. 2012***
- ***scheda di autovalutazione “linkata” su Assolombarda, AmbLav e altri siti***
- ***adozione metodo e/o strumenti del piano mirato da parte di altre ASL***



ASPETTI CRITICI

- **informazioni dalle basi di dati per la scelta delle imprese (completezza; livello di aggiornamento; corrispondenza codici ATECO con attività effettiva)**
- **“turnover aziendale” (esistenza; assetto societario; numero addetti ecc.)**
- **percentuale di VDR con esito di rischio medio o alto assai limitata**
- **conferma esito di rischio basso anche nelle valutazioni ripetute a seguito di provvedimenti del Servizio (verbali di prescrizione e/o disposizione)**
- **approfondimento “di merito” sull’esito della valutazione non effettuato ed attualmente non programmabile per diversi motivi:**
 - **vincoli di tempo e di risorse di personale per lo svolgimento dell’attività**
 - **difficoltà/complessità dell’approfondimento sugli indicatori di rischio**
(66 punti della check-list INAIL)

PROGETTO CCM NAZIONALE 2015

Nella Lettera Circolare del Ministero del Lavoro del 18 novembre 2010 è altresì prevista - ***al fine di verificare l'efficacia della metodologia proposta e di valutare l'opportunità di integrarla*** - una relazione entro due anni a seguito dello svolgimento del monitoraggio sulle attività realizzate

A LIVELLO NAZIONALE

Tra gli ambiti da approfondire, di rilievo risultava quello di

- verificare lo stato di attuazione dell'obbligo di valutazione dello SLC, attraverso un piano di monitoraggio nazionale;
- messa a punto di strumenti di supporto per le aziende, per le figure aziendali della prevenzione e per gli Organi di Vigilanza;

OBIETTIVO: ottimizzare l'attuazione dell'obbligo di valutazione dello SLC, fornendo modelli di intervento

Aziende campionate e monitorate suddivisione per Regioni

REGIONI	N° Aziende Campionate	N° Aziende Monitorate	%
BASILICATA	8	6	75
BOLZANO	10	9	90
CAMPANIA	57	6	10,5
EMILIA ROMAGNA	98	78	79,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	27	27	100
LAZIO	137	111	81
LIGURIA	32	22	68,8
LOMBARDIA	253	232	91,7
MARCHE	27	28	103
PUGLIA	38	34	89,5
SARDEGNA	32	32	100
SICILIA	47	47	100
TOSCANA	84	59	70,2
TRENTO	18	18	100
UMBRIA	15	12	80
VENETO	115	80	69,6
TOTALE	998	801	80,3

80-100%
 80-60%
 < 60 %

DISTRIBUZIONE AZIENDE MONITORATE PER EX ASL LOMBARDIA

EX ASL	NUMERO	%
BERGAMO	28	12,1
BRESCIA	27	11,6
COMO	16	6,9
CREMONA	9	3,9
LECCO	7	3
LODI	4	1,7
MANTOVA	11	4,7
MILANO CITTA'	39	16,8
MILANO 1	16	6,9
MILANO 2	14	6
MONZA E BRIANZA	23	9,9
PAVIA	13	5,7
SONDRIO	5	2,2
VARESE	20	8,6
TOTALE	232	100

Progetto CCM – Monitoraggio Ex ASL MB

Tabella 1 – Suddivisione del campione di Aziende per n° addetti - ASL MB

Codice	ASL	calcolo ripartizione per ASL MB per n° addetti			
		स इज़	इज़घनठथ	त्रइज़घथथथ	हइज़जजज
इज़	Monza e Brianza	ठ ज़ज़ज़	इज़ ज़ज़ज़	ठ ज़ज़	इज़ज़
TOT	Regione Lombardia	इज़ ज़ज़ज़	इठठ ज़ज़ज़	ठइ ज़ज़ज़	इज़ज़ज़

Fra parentesi aziende campionate e fuori parentesi aziende da monitorare

IL FUTURO

✓ **Continuare il confronto in sede di Comitato**

Provinciale ex.art.7

✓ **Risorse e tempo sulla metodologia**

✓ **Iniziative di sensibilizzazione e formazione**



OSSERVARE È MENO FACILE CHE RAGIONARE

E' meno arduo salmodiare formule o sonnecchiare sui principi che cercare laboriosamente come sono fatte le cose e quale sia il metodo per servirsene.

Osservare è meno facile che ragionare.

Scarse osservazioni e molti ragionamenti sono causa di errore. Molta osservazione e poco ragionamento conducono alla verità.

(Alexis Carrel - premio Nobel per la Medicina 1934)

A proposito di stress...

Grazie per l'Attenzione!

